



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario

Certificato Generale del Casellario Giudiziale

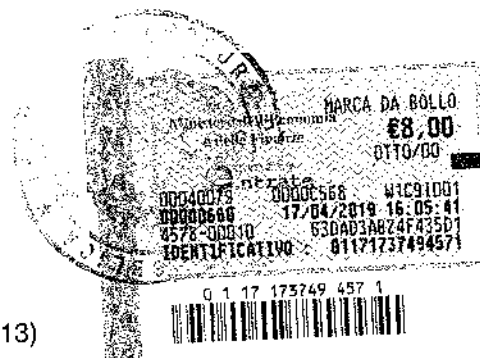
(ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 9458/2019/R

Al nome di:

Cognome **TERMINALI**
Nome **LAURA**
Data di nascita **08/11/1968**
Luogo di Nascita **ROMA (RM) - ITALIA**
Sesso **F**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**
per uso: **AMMINISTRATIVO (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)**



Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VELLETRI

Si attesta l'avvenuto pagamento (art. 273 e 285 T.U. 30/5/2002 n. 115) del

diritto di certificato

diritto di urgenza

VELLETRI, 18/04/2019 10:37

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(DI SILVIO PAOLA)
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Paola Di Silvio

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

Curriculum Vitae di LAURA TERMINALI



Sono nata a Roma il 08/11/1968, residente a Ciampino dal 1997.

Sposata con due figlie, professione impiegata amministrativa in un'industria chimica

Quando sono arrivata, Ciampino mi ha affascinato per la sua vita a misura d'uomo, forse di più per la sua vivibilità a misura di bambino, mi ha dato la sensazione di essere in un grande quartiere, e non in una città.

Con il passare degli anni ho notato un cambiamento di tendenza nel vivere la città, è diventata sempre di più un dormitorio, un territorio sterile e anonimo.

Credo che lo spirito di cittadinanza vada educato e coltivato attraverso la collaborazione con le Istituzioni, a partire dalle organizzazioni più basilari della vita associata.

Ho sempre pensato che il bene comune non debba essere contraddistinto da un colore politico (dal quale non mi faccio condizionare) e che l'opposizione per partito preso non porti a nulla.

Il dialogo tra tutti coloro che si mostrano disponibili al confronto, con la volontà di voler affrontare i problemi avendo a cuore il bene della comunità e non della giunta cittadina, può forse cambiare realmente le cose.

Ritengo che la politica, intesa come buona gestione, non debba mai perdere il contatto con il tessuto sociale, con le esigenze pratiche e concrete delle persone;

Per questo ho scelto di candidarmi con la lista di Beatrice Parigi, di cooperare con un gruppo di persone prive di velleità politiche e ambizioni di potere.

Ho scelto loro e loro hanno scelto me perché ***per il bene comune INSIEME SI PUO'***.